

## L'UNICA FORMA DELLA MONETA MODERNA: IL DEBITO

Scritto da Domenico D'Amico

---

Finalmente il nemico è stato identificato, ha un nome e un cognome: BCE, FED, BRI, BANCHE COMMERCIALI, AGENZIE DI RATING. Le persone tornano in piazza per far sentire la propria voce. Finalmente i temi oggetto di discussione sono quelli giusti: il debito, il potere assoluto del sistema bancario, l'assurdità dell'esistenza di un debito pubblico, l'iniqua e violenta sopraffazione della lobby bancaria e finanziaria rispetto agli Stati sovrani e ai suoi cittadini, l'asservimento della classe politica agli interessi di questa lobby dominante.

D'altronde chiunque capirebbe che le cose non possono che andare così (male), se si conoscessero i meccanismi che sono connessi all'emissione della moneta-debito. Ed è questa fondamentale tessera che manca al puzzle per alimentare quel dibattito che è indispensabile per arrivare a un reale e profondo cambiamento: la consapevolezza monetaria. Senza risolvere il problema della moneta-debito, si rimane bloccati nelle regole del debito stesso, della coperta corta, e non può aver inizio nessun tipo di cambiamento.

La moneta infatti nasce come debito: TUTTA la moneta in circolazione (sia la moneta legale sotto forma di banconote che la moneta scritturale/bancaria sotto forma di impulsi elettronici) NASCE COME DEBITO ed è di proprietà di colui che la presta: IL SISTEMA BANCARIO; ed è lì che tutta la moneta deve tornare, prima o poi.

Questo è il problema principale.

IL SISTEMA BANCARIO infatti è il vero proprietario di tutta la moneta in circolazione, moneta che egli presta sotto forma di debito a:

1) STATI SOVRANI; 2) imprese commerciali; 3) privati cittadini.

Ma cosa presta in realtà il banchiere? Tutte le monete di tutto il mondo sono ormai da decenni sganciate da ogni legame con l'oro o altro bene fisico. Siamo infatti in regime di fiat money, cioè moneta convenzionale.

## L'UNICA FORMA DELLA MONETA MODERNA: IL DEBITO

Scritto da Domenico D'Amico

---

La convenzione consiste nel dare valore a ciò che la legge dello Stato o la consuetudine decide che abbia valore: carta e inchiostro (banconote) o impulsi elettronici (moneta scritturale). Ma la convenzione è un accordo tra cittadini che diventa norma legale allorché lo Stato sovrano (ancora la collettività) decide che diventi tale. Stessa cosa per la consuetudine. Allora perché i cittadini non godono dei vantaggi di questa convenzione, ma sono indebitati sia come comunità/Stato, che come privati cittadini, lavoratori e imprenditori?

Le banconote sono l'unica moneta legale e sono emesse dalle BANCHE CENTRALI (1) (in realtà va inclusa anche la moneta metallica, che è emessa dal Ministero del Tesoro senza debito, ma è una parte trascurabile della massa monetaria, tra l'altro limitata per legge).

La moneta scritturale o elettronica invece è quella emessa dalle banche commerciali: questa non è moneta legale, ma che è come se lo fosse, visto che per consuetudine viene accettata ovunque e da chiunque. Su questo tipo di moneta, il sistema bancario (commerciale e istituzionale) gode della più ampia autonomia: fissa da sé le regole che dispongono quanto denaro possa essere creato attraverso il gioco delle garanzie/pegni e quanto costi quella moneta-debito creata in sostanziale e formale autonomia.

Questa – quella legale e quella scritturale – è la moneta che poi viene prestata, diventando DEBITO, ai soggetti specificati sopra: Stati sovrani, cittadini, imprese.

Ma se il valore di questa moneta è dato dalla convenzione legale o dalla consuetudine, oltre che sostenuta dall'economia reale, quindi sempre dagli stessi cittadini, dal loro lavoro di operai, impiegati, imprenditori (un banchiere su un'isola deserta non avrebbe senso e morirebbe di fame) e quindi dalla collettività/comunità dei cittadini degli Stati sovrani, esso non è altro che un accordo legale, pacifico e sovrano di questi stessi cittadini sul modo migliore per scambiarsi beni, servizi, tempo e lavoro, e sul modo di conservare questo valore nel tempo: ovvero i fini ultimi del mezzo monetario.

La moneta infatti svolge tre funzioni, nell'accezione classica: quella di mezzo di pagamento, di riserva di valore nel tempo e di misura del valore.

Ma essa incorpora anche un'altra qualità: quella di valore della misura; essa cioè possiede le qualità delle cose che va a misurare e cioè il valore. Come il metro possiede la qualità della lunghezza, la moneta possiede la qualità del valore.

Ma questo valore è dato dall'attività del banchiere o dall'esistenza degli esseri umani che si scambiano questa moneta e la riconoscono come portatrice di valore per convenzione?

## L'UNICA FORMA DELLA MONETA MODERNA: IL DEBITO

Scritto da Domenico D'Amico

---

E' tautologico affermare che la risposta esatta, oltre che verosimile, sia la seconda, visto che quella moneta senza esseri umani vivi non avrebbe alcun valore.

Quindi: perché questo accordo legale, pacifico e sovrano della comunità dei cittadini vede avvantaggiarsi la lobby bancaria a svantaggio della comunità stessa che all' accordo dà forma, sostanza e vita?

Perché lo Stato sovrano, rappresentante della collettività e unico artefice della norma legale, cede la proprietà del mezzo monetario alle banche centrali e commerciali e si INDEBITA con esse?

Perché invece non si fa creatore diretto di moneta, SENZA CREARE DEBITO PER SE STESSO e liberandosi dal peso del debito e degli interessi?

La gestione diretta del mezzo monetario è fondamentale per una comunità: è il sangue dell'economia e della vita sociale.

E' pratica autolesionistica, da parte della collettività, la delega di questo enorme potere al fantasma giuridico bancario.

Cedendo questo sangue al sistema bancario ci si rende schiavi delle sue continue trasfusioni, che devono essere restituite con gli interessi: quindi maggior prelievo di sangue rispetto a quello trasfuso e quindi INDEBOLIMENTO costante ed inevitabile del corpo (sociale) che riceve quel sangue.

Da questo elementare fatto nasce la ciclicità delle crisi, ogni volta più violente e nocive.

Da qui nasce la necessità, per esempio, di avere un terzo mondo sottomesso da cui prelevare

costantemente risorse reali (petrolio, oro, diamanti, e materie prime varie) a titolo gratuito per alimentare il sistema economico occidentale malato di moneta-debito che succhia energia e sangue senza sosta.

Il sistema bancario infatti, attraverso la facoltà concessagli dalla norma legale e dal tacito assenso/delega dei cittadini/comunità, crea dal nulla il mezzo monetario (in quantità  $x$ ) e chiede ai debitori la restituzione di quel ( $x$ ) cui bisogna aggiungere gli interessi ( $i$ ); ma in giro, in qualsiasi dato momento c'è solo la moneta-debito che il sistema bancario ha creato ( $x$ ): quel surplus ( $i$ ), se non è lo stesso sistema bancario a crearla, deve essere restituita in altro modo. Nei periodi di crescita il sistema bancario continua a creare moneta, e quindi questo gigantesco schema PONZI funziona: le nuove creazioni (nuove trasfusioni) di denaro fanno in modo che l'economia in generale riesca a restituire i vecchi prestiti più gli interessi.

Ecco che invece, quando "scoppia la crisi", inevitabile perché un sistema chiuso non può crescere per sempre, il sistema bancario si ferma e non crea più quel denaro necessario ad alimentare la restituzione dei vecchi prestiti + interessi.

In questo contesto però la legge in materia di moneta e di credito (debito) fa il gioco del banchiere, che continua a incamerare capitale + interessi a danno della società civile, sempre più simile a un corpo esangue e senza forza; succede che qualche banca fallisca, quelle che magari hanno esagerato o che rappresentano le "fazioni" perdenti della lobby bancaria o che vengono fatte fallire per prese di beneficio successive.

Ma, come dicevamo, il sistema bancario – come sistema complessivo – in questi frangenti si rafforza: incamera capitale e interesse non più sottoforma di sangue (denaro) ma sottoforma di beni reali (ovvero pezzi di economie reali) e/o di nuove regole e norme a proprio vantaggio (in poche parole, pezzi di stati sovrani).

Questo è stato il percorso storico e normativo che ha portato alla costituzione dell'UE, dove non sono più gli Stati Sovrani a comandare, ma è il debito stesso a dettare le nuove regole (alcune AUTOMATICHE E COSTITUZIONALI), a vantaggio della lobby bancaria. Qual è il percorso che si sta preparando all'orizzonte?

Le conseguenze della cessione della proprietà del mezzo monetario si manifestano in tutta la loro enormità: la forma si fa sostanza e si traduce in sofferenza per interi popoli, a favore di una piccola classe di privilegiati (lobby bancaria), cui è stato concessa l'assurda e ignobile delega di essere proprietario del mezzo monetario, che invece per natura e per logica è di proprietà della

comunità dei cittadini.

(1) Entità particolare sia dal punto di vista del diritto che sotto il punto di vista politico: indipendente, di diritto pubblico, autonoma, con poteri enormi verso lo Stato sovrano di cui determina l'interezza della politica monetaria, creditizia e valutaria e di cui condiziona pesantemente le scelte fiscali ed di politica economica; senza escludere la pesante attività di lobbying istituzionale e normativa operata per conto del sistema bancario commerciale. Un vero e proprio Stato nello Stato.